



**IL ROTARY
AL SERVIZIO DEL TERRITORIO**



**13 luglio 2017 L'APICOLTURA
COME ALTERNATIVA ECONOMICA**

“Ogni cosa che puoi immaginare, la natura l’ha già creata”, affermò Albert Einstein e riferendosi in particolare alle api disse: “Se l’ape scomparisse dalla terra, all’uomo non resterebbero che pochi anni di vita”. Cosa si cela dietro il magico e quasi misterioso volo di un’ape, che mantenendosi in aria per lungo tempo, va di fiore in fiore? Il Rotary Club di Caltagirone, presieduto dal notaio Filippo Ferrara, ha iniziato l’anno sociale e il suo percorso di servizio in favore del territorio, parlando di apicoltura, un argomento che racchiude in sé un insieme di temi concatenati che riguardano la natura, l’ambiente, la salute, l’opera dell’uomo, l’economia e anche prospettive occupazionali. Tema dell’incontro: “Il Rotary al servizio del calatino: l’apicoltura, l’alternativa economica. La salute delle api darà salute al nostro ambiente. Non può esistere agricoltura, senza le api”, relatore il dott. **Aurelio D’Asta**, agronomo e socio del Club, esperto in apicoltura. La conviviale, che si è svolta in un agriturismo alla periferia di Caltagirone, ha registrato la numerosa partecipazione di soci, ospiti e anche rappresentanti del Rotaract, che hanno seguito con grande interesse le argomentazioni del socio Aurelio D’Asta, che con l’ausilio di diapositive, ha in modo magistrale e appassionato, toccato tutti i punti salienti dell’opera certosina delle api fino alla produzione di miele, non tralasciando le implicazioni economiche e le possibilità di occupazione. Nel corso della sua relazione, il socio D’Asta si è anche soffermato sull’apicoltura in Sicilia e sui metodi utilizzati dagli antichi “apari”, che allevavano le api nei cosiddetti “fasciddi”, arnie di ferola. Era presente alla conviviale l’agronomo dott. Samuel Brunetto, collaboratore di una nota azienda del calatino che produce miele.

(Continua a pag.4)

**INTERCLUB CEFALÙ CALTAGIRONE
A Cefalù e Castelbuono 29/30 luglio 2017**

Il Presidente del Rotary Club Cefalù, arch. **Salvatore Curcio**, accompagnato da altri amici (Rosalinda, Antonella, Giovanni) ha affettuosamente ospitato il nostro Club, facendoci scoprire la bella Cittadina cefaludese con i suoi magnifici Duomo, Chiostro, lavatoio medievale, vecchio porto, passeggiata a mare. La magia del Rotary ha fatto sì che ci sentissimo subito tutti “amici di lunga data”. Li attendiamo a Caltagirone, magari nel periodo natalizio per poter loro mostrare i nostri numerosi presepi.

Nel pomeriggio una visita allo splendido **Santuario diocesano di Gibilmanna** (per alcuni “monte della manna”), meta di pellegrinaggio dei madoniti, da sempre devoti alla Madonna. Ogni anno, a turno, un Comune delle Madonie offre l’olio per la lampada perpetua.

In serata nella Masseria Rocca di Gonato, immersa in un fresco anfiteatro di verdeggianti piante, tutti insieme siamo stati rapiti dal carisma di **Giulio Gelardi**, cultore e coltore della manna. Avevamo letto di Giulio Gelardi nella Rivista Rotary 2003/2004 in occasione di una conferenza sulla manna che ebbe a tenere nell’Area Drepanum. Scrive Alessandro Ricci in “Produttore di manna nelle Madonie Presidio Slow Food: “Oggi la manna si raccoglie solo in Sicilia, nella terra selvaggia e splendente delle Madonie, precisamente nei comuni di Pollina e Castelbuono. Buona parte del merito di questo ritorno alla manna va a Giulio Gelardi, un signore alto e magro, barbuto e dallo sguardo penetrante. È stato lui, alla metà degli anni ’80, a seguire le orme dei genitori nella produzione della manna. Rivoluzionandone però la tecnica di raccolta “Il sudore delle stelle, la miracolosa sostanza che toglie la fame e la sete è uno dei più profondi misteri della cultura ancestrale, ormai custodito solo qui, nel Parco delle Madonie, raccontati da un vero sapiente come quelli dei tempi antichi.”

L’indomani ci siamo arrampicati per raggiungere la campagna di Giulio e poterlo vedere all’opera: splendidi “cannoli” di manna pendevano dai suoi frassini. Abbiamo voluto vederlo all’opera, ammirare il suo coltello (“u mannaruolu”) e vedere come “intaccare” gli alberi. Maestosa poi “la cattedrale”, un frassino gigante, per salire sul quale si serve di una lunga scala.

Affascinante, tutto molto affascinante.

Filippo Ferrara



SOMMARIO

**L’APICOLTURA COME
ALTERNATIVA ECONOMICA**
di Mario Sagone

Pag.1

**INTERCLUB CEFALÙ
CALTAGIRONE**
di Filippo Ferrara

Pag.1

**LA SFIDA DI OGNI CLUB A FARE
LA DIFFERENZA**

di Jan H.S. Riseley,
Presidente Rotary International

Pag.2

**IL SERVIZIO DI VALORE
AUMENTERÀ L’EFFETTIVO**

di John de Giorgio Governatore
Distretto 2110 Sicilia e Malta

Pag.2

**I DIECI PUNTI SULL’ESSERE
ROTARIANO**

del PDG Francesco Milazzo

Pag.2

CONSIGLIO DIRETTIVO

di Salvatore Piazza

Pag.3

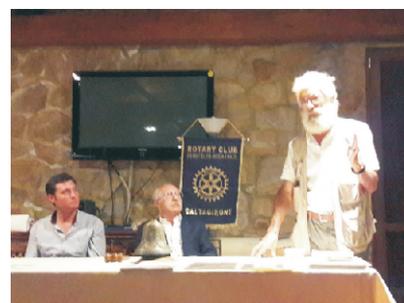
ROTARACT IN SERVIZIO

di Serena Scozzarella

Pag.3

APPUNTAMENTI A SETTEMBRE

Pag.4





La Sfida di ogni Club a fare la Differenza

Il Presidente Internazionale Jan Riseley ha sfidato ogni Rotary club a fare la differenza, piantando un albero per ogni socio del suo effettivo a decorrere dal 1° luglio del nuovo anno rotariano fino alla Giornata della Terra che si celebra il 22 aprile 2018. Gli alberi rimuovono dall'aria l'anidride carbonica e altri gas dell'effetto serra, rallentando così il riscaldamento globale.

"Mi auguro che il risultato di tale sforzo vada ben oltre il beneficio ambientale apportato da quei 1,2 milioni di nuovi alberi", ha spiegato Riseley. "Credo che il risultato maggiore sarà il fatto che il Rotary riconosce la nostra responsabilità non solo nei confronti delle persone del nostro pianeta, ma anche per il pianeta stesso".

"I club faranno la differenza quest'anno attraverso le proprie decisioni, ma serve il lavoro di squadra su scala globale per avanzare il Rotary e garantirne il futuro".

"Sappiamo bene che possiamo fare molto di più insieme che da soli. Vi chiedo di mantenere sempre presente nella vostra mente quello spirito di squadra e cooperazione e di portarlo con voi nei vostri club".



"Il servizio di valore aumenterà l'effettivo"

Il Governatore John de Giorgio ha iniziato le visite ai Club del Distretto l'8 luglio da Vittoria, Club del Governatore Eletto Titta Sallemi, ed ha riscontrato che i Club hanno preparato i progetti di servizio da realizzare durante l'anno. Ha purtroppo constatato una diminuzione del numero dei soci nei Club del Distretto, ridotti a 3746 soci. Negli ultimi tre anni sono stati ammessi 949 nuovi soci, ma di essi il 15% si è dimesso. Perché? "Certamente non hanno trovato quello che si aspettavano. Come descriviamo il Rotary e gli obiettivi dell'Associazione? Stiamo a fianco dei nostri nuovi soci per guidarli e per formarli? Abbiamo coinvolto i nuovi soci nel lavoro dei Club o stiamo aspettando che abbiano maturato tanti anni di Rotary prima di pensare che siano pronti per un ruolo nel Club?" "Una transizione dal Rotaract al Rotary troppo debole", "Le persone diventano Rotariani normalmente per due motivi: per fare servizio nelle nostre comunità o per incrementare la loro rete professionale.



Durante le mie visite ho visto una correlazione diretta tra l'effettivo e il livello di servizio nei Club. Questa correlazione è ancora più forte dentro il Rotaract. I giovani non vedono il Rotary come una associazione in cui loro possano creare nuovi amici, ma come un'Associazione in cui loro possano, insieme con gli amici, fare bene nel mondo, cosa che da soli farebbero in modo meno efficace.

Il Rotary di domani si crea costruendo il Rotary di oggi."

I DIECI PUNTI del PDG FRANCESCO MILAZZO SULL'ESSERE ROTARIANO

1. Contrariamente a quanto potrebbe credersi, il servizio non sta nel patrimonio ideale iniziale del Rotary.
2. Il Rotary delle origini (i. e. del 1905) è "solo" un business club: amicizia e affari nel rispetto della controparte e all'insegna della lealtà.
3. Questa impostazione non dà al Rotary la necessaria attrattiva.
4. Le cose cambiano con l'inserimento del servizio a beneficio dell'interesse generale nel patrimonio ideale del Rotary.
5. Da questa svolta topica (1908) scaturì e scaturisce il fondamentale art. 4 dello Statuto dei RI ove una serie di valori alti – l'amicizia, la probità, la pace – vengono accomunati nella loro funzione strumentale al fine di (art. 4) "servire l'interesse generale", di "servire la collettività".
6. Il servizio non è dunque una delle possibili vie dell'azione rotariana ma è *la* via, il valore fondante. Esso, a tutti i livelli del Rotary, non è frutto di un'opzione "libera" ma di una scelta obbligata pena lo stravolgimento dell'identità rotariana, che consiste nel migliorare le condizioni di disagio di un nostro simile o di nostri simili meno fortunati con atti concreti che rispecchino non solo le nostre risorse economiche ma altresì e in primo luogo le nostre competenze, la voglia di metterle in sinergia con quelle altrui per potere perseguire programmi ove uno+uno non fa due, ove due+due non fa quattro ma molto, molto di più.
7. Oggi Papa Bergoglio, come ieri Paul Harris, parla di "potere del servizio".
8. E' significativa la coincidenza che scaturisce dall'enfasi sul servizio che accomuna i due, ma è l'umanesimo alla base di entrambi, cristiano il primo, aconfessionale il secondo. L'uomo che si fa dono al proprio simile. L'uomo che mette se stesso al servizio dell'uomo, come rispettivamente ci dicevano l'anno scorso Ravi Ravindran e, quest'anno, il suo successore quale presidente del RI, John Germ, cui farà eco, dal primo luglio di quest'anno, l'esortazione a fare la differenza del presidente incoming Ian Riseley.
9. La lezione più chiara che porto con me dopo dodici mesi di governatorato tra il 2015 e il '16 è quanto bene il Rotary sia capace di fare e in quanti modi.
10. Ma non si può mai dormire sugli allori, e anche in Distretti come il nostro – di comprovata capacità e dedizione al servizio – la guardia non deve abbassarsi con un occhio anche ai costi. Non è infatti pensabile – avverte il Governatore de Giorgio – che per avere un beneficio quantificabile a 20 in termini di servizio si debba spendere 15 o 18. Diamoci da fare anche in questa direzione, pertanto, come egli giustamente desidera. Apriamo le nostre menti alla fantasia così da ottenere il massimo senza spendere, o spendendo il minimo.





Consiglio Direttivo del 13 Luglio 2017

Il 13 luglio c. a. si è tenuto il primo consiglio direttivo dell'anno rotariano 2017/2018.

Quale prima azione del consiglio si è deciso di confermare, all'unanimità, tutti i soci onorari in carica.

Si è molto discusso su un programma di massima da attuare nei mesi a seguire. Su iniziativa del rotariano Totò Abbruscato si è aderito alla sovvenzione globale per promuovere l'invio in Congo di medici per formare i sanitari congolese ad intervenire nel campo chirurgico. Si è deciso di riattivare tutti i service posti in essere dai soci del nostro club per garantire la continuità delle azioni rotariane svolte negli anni passati, quali la prevenzione nelle scuole, **"A tavola con Giacomino"** e così via. In tal senso saranno impegnati tutti i nostri soci medici e non che aderiranno a tali progetti formativi. È intenzione del Presidente completare l'opera iniziata presso il centro della Città dei Ragazzi fornendo, tra l'altro, una **Biblioteca per l'infanzia**. Si confermerà l'intervento del Rotary nel campo dello sport con la gara ciclistica del 25 Aprile e a favore dei migranti minori non accompagnati sostenendo dei progetti avviati dall'Istituto San Giuseppe.

Si presenterà la conclusione del processo di canonizzazione di **Don Luigi Sturzo**, figlio di Caltagirone ed onore della Patria

Il Presidente intende promuovere la socializzazione tra i soci con gite fuori porta quasi mensili in luoghi di particolare interesse e coinvolgere i soci con caminetti personalizzati.

Il consiglio direttivo auspica che i soci collaborino anche suggerendo azioni positive e service di loro gradimento.

Salvatore Piazza



ROTARACT IN SERVIZIO

L'anno sociale è cominciato ed il Rotaract di Caltagirone trasmette come sempre gran dinamismo nel portar avanti gli impegni del presidente *Serena Scozzarella* esposti giorno 1 luglio 2017 presso l'Hotel Villa Sturzo di Caltagirone durante il passaggio della Campana. Con soli pochi giorni dall'inizio dell'anno sociale i nostri soci hanno collaborato insieme all'Associazione "Attiviamoci" nel progetto che vede come protagonista il monumento-simbolo della città ossia la Scala Santa Maria del Monte. Il titolo dell'iniziativa: **"ripuliamo la Scala"** nasce con l'idea di contribuire alla realizzazione della festa patronale di San Giacomo, tenutasi il 24 ed il 25 Luglio. Ripulendo, come da titolo, i 142 gradini dell'amata scala da rifiuti ed effettuando la scerbatura dove necessario così da poterla rendere fruibile a tutti i turisti e cittadini che ogni anno attendono con entusiasmo la sua "Luminaria". Inoltre, come ogni anno il Club ha partecipato attivamente ai vari Passaggi di Campana della Zona Persefone: Caltanissetta (29 Luglio, presidente *Dalmazzo Negro*), Piazza Armerina (30 Luglio, presidente *Rossella Di Maria*), Enna (23 Luglio, presidente *Michele Timpanaro*), Nicosia (8 Luglio, presidente *Giovanni Carlisi*) e, per finire, Niscemi (5 Agosto, presidente *Filippo Millitari*): tutte persone che hanno come minimo comune denominatore la voglia di fare Service con entusiasmo e determinazione; per questo ricordiamo la prima attività di Zona: "Handyday" che si terrà giorno 17 Settembre presso la struttura "l'Incanto nel Bosco", a Piano San Paolo, a Caltagirone insieme ai nostri amici speciali che col loro sorriso e le loro abilità ci dedicano momenti di estrema condivisione.

Serena Scozzarella





(Continua da pag. 1) **L'APICOLTURA COME ALTERNATIVA ECONOMICA**

Il dott. Brunetto ha portato con sé una piccola cassetta con delle api regine selezionate e un'arnia e dei vasetti di miele per la degustazione. In Sicilia cresce l'interesse per l'apicoltura, a tal punto che sono notevolmente aumentate le richieste di finanziamento nell'ultimo Bando emanato dalla Regione Sicilia di 591.000 euro, finalizzato a progetti per migliorare l'attività di allevamento e commercializzazione del miele, attraverso programmi di assistenza tecnica alle aziende, l'acquisto di arnie per favorire la transumanza e incrementare la popolazione, la copertura delle spese di analisi dei prodotti e dei farmaci veterinari e l'acquisto di sciami, api regine, e strumenti per la sterilizzazione. Durante la serata sono state illustrate le proprietà benefiche del miele, grande alleato del sistema immunitario, oltre che un dolce alimento da cui si possono ricavare altre sostanze come la pappa reale, la propoli, l'aceto di miele, saponi, creme idratanti, fino al veleno d'api per la cura di alcune patologie. A questo punto, non rimane che concludere con una citazione. Il poeta Callimaco nei suoi inni racconta: *Zeus, padre mitologico degli dei e degli uomini, da bimbo ottenne il primo nutrimento dal miele di Panacride, ape che viveva sull'Ida, presso i monti che hanno il nome di Panacri...*

Mario Sagone

APPUNTAMENTI DEL MESE DI SETTEMBRE

14 Settembre alle ore 19:45, ci ritroveremo puntuali presso l'Agriturismo Casa degli Angeli, per rafforzare la nostra amicizia rotariana attraverso l'azione interna di conoscenza e di apprezzamento di due socie: Anna Piazza Malannino e Santa Maria Mascali, ci intratterranno piacevolmente sui Paesi Baltici e su Sri Lanka Paul Harris ci insegna che attraverso la conoscenza ed il rispetto degli altri popoli potremo contribuire a creare condizioni di pace nel mondo.

Telefonare per adesione entro il 10 settembre al Presidente, Segretario o Prefetto.

17 Settembre alle ore 10:00, andremo a collaborare i giovani del Rotaract nella loro splendida attività umanitaria HANDYDAY a sostegno di ragazzi speciali nella struttura "l'Incanto nel Bosco", a Piano San Paolo, con la quale il nostro Club ha già istituito il GROCC "Un ciclamino speciale per l'integrazione".

23 Settembre alle ore 18:00, saremo tutti presenti alla Chiesa di Sant'Anna, ove il Rotary Club Caltagirone presenterà alla Città di Caltagirone la conclusione presso il Tribunale Ordinario della Diocesi di Roma del processo di canonizzazione di Don Luigi Sturzo, "Figlio di Caltagirone e Gloria d'Italia". Interverranno: Mons. Calogero Peri, Vescovo di Caltagirone, l'Avv. Gino Ioppolo, Sindaco di Caltagirone, Mons. Francesco Maria Tasciotti, Giudice Istruttore per le Cause dei Santi presso il Tribunale del Vicariato di Roma, il Dott. Giovanni Palladino, Segretario Generale di "Servire l'Italia" e il Dott. Salvatore Martinez, Presidente del Rinnovamento nello Spirito e Presidente della Fondazione Casa Museo Sturzo.

Seguirà il programma dettagliato.

28 settembre alle ore 20:00, in Segreteria Riunione di tutti i Soci e del Consiglio Direttivo.



Consiglio Direttivo a.r. 2017/2018:

Filippo Ferrara, *Presidente*;
 Marisa Leto, *Presidente emerito*
 Santa Maria Mascali, *Presidente Entrante e Vice Presidente*;
 Salvatore Piazza, *Segretario*;
 Aurelio D'Asta, *Tesoriere*;
 Rosario Ingrassia, *Prefetto*;
 Salvatore Saita, *Delegato alla Rotary Foundation*;
 Biagio Nativo, *Delegato al Rotaract*;
 Mario Sagone, *Delegato alla Stampa*

Sede del Club: Via Manzoni, 50 95041 Caltagirone
 sito web: www.rotarycaltagirone.it

 Rotary Club Caltagirone

